



**COMUNE DI OLBIA**  
**Provincia di Olbia-Tempio**

*Politiche Sociali, delle Pari Opportunità, Politiche Sanitarie e Tutela degli Animali*

**RELAZIONE TECNICA APPALTO EDUCATIVA TERRITORIALE**  
**GESTIONE PLUS/ APPALTO INTERCOMUNALE**

**CONTESTO TERRITORIALE**

Il Servizio Educativo territoriale si inserisce nel contesto più ampio della gestione dei Servizi socio-educativi.

L'attenzione che l'Amministrazione Comunale di Olbia ripone nell'ambito di tali servizi è da collocarsi nelle nuove dinamiche relazionali che si sono verificate a seguito dell'avvenuta trasformazione socio-economico degli ultimi anni. Un contesto sociale che presenta come rovescio della medaglia una bassa coesione sociale e l'affievolimento (o l'assenza) di rapporti familiari, amicali e/o di vicinato che caratterizzano da sempre la società isolana. La mancanza di una rete di aiuto informale pone molti cittadini in una situazione di "nuova solitudine" che si riflette nel rapporto cittadino-istituzioni.

Il rapido inurbamento che ha portato ad una notevole crescita demografica, che nell'ultimo trentennio ha conosciuto un rapido sviluppo trainato dal comparto turistico attorno al quale si sono sviluppati i settori dei servizi, dell'edilizia e del trasporto marittimo e aereo, ha determinato la composizione della popolazione cittadina con l'immissione di fasce di popolazione provenienti da contesti culturali e linguistici diversi. La realtà sociale, infatti, si configura come tra le più cosmopolite della Sardegna in cui risiedono cittadini provenienti da tutti i continenti rappresentanti oltre cento nazioni differenti.

L'incidenza dei cittadini stranieri nel Comune di Olbia è, secondo le ultime stime pari al 6,7%. Tale fenomeno demografico se da una parte determina un arricchimento dovuto alla multiculturalità e interculturalità, dall'altra pone problemi di adeguatezza dei servizi e integrazione dei nuovi cittadini. La mutata struttura familiare, con un aumento del numero di famiglie monogenitoriali, dovuto soprattutto al crescente numero dei divorzi e separazioni che si attestano sul 15% della popolazione residente, pongono in primo piano l'esigenza di assicurare un Servizio che contribuisca ad un armonico sviluppo psicofisico e sociale dei bambini e degli adolescenti.

Il Servizio Educativo Territoriale si integra con tutti i servizi di sostegno ai minori (Comunità Pronta Accoglienza, Comunità, Accoglienza Minori, Centro Diurno, Servizio Affidamento Familiare), esso rappresenta una forma intermedia di intervento tra le diverse soluzioni, si prefigura quindi come momento di prevenzione secondaria quando il disagio si è già espresso. Tale azione di prevenzione ha lo scopo di rilevare le condizioni di rischio nell'ambiente sociale e in famiglia. Il fattore di prevenzione più importante è quello del coordinamento tra i vari servizi allo scopo di individuare precocemente i casi di disagio sociale.

Le prospettive lavorative attuali dovute ad una crisi generalizzata che ha investito in modo violento il territorio, acuisce ulteriormente il disagio familiare con un incremento di povertà economica che rappresenta la più rilevante manifestazione di svantaggio materiale nel contesto cittadino.

Inoltre, il ricongiungimento familiare o la formazione di una nuova famiglia cambia la prospettiva migratoria e avvia un processo di radicamento che implica il contatto e il coinvolgimento dei servizi sociali e della scuola: negli ultimi anni stanno crescendo le presenze di minori, adolescenti, pre-adolescenti delle comunità più radicate, che si possono interpretare come segnali di una stabilizzazione di adulti che sono presenti da più tempo e che quindi ritengono di poter far arrivare i propri figli e/o familiari che hanno lasciato nel loro paese.

Una delle motivazioni che sta alla base dell'emigrazione economica di donne e uomini è proprio quella di offrire un futuro migliore ai propri figli e quindi di farli studiare, garantendo loro un percorso di studi promozionale e positivo. Il ricongiungimento rappresenta dunque l'opportunità di miglioramento e di conseguenza di crescita sociale.

### **SOLUZIONE PROGETTUALE INDIVIDUATA**

L'analisi del contesto locale, le problematiche espresse, delineano la necessità di una risposta educativa alla crescente domanda di aiuto da parte delle famiglie. Il Servizio Educativo Territoriale si pone come dispositivo che può facilitare la ricomposizione affettiva e progettuale del nucleo familiare e sostenere l'elaborazione di un nuovo modo di vivere insieme, negoziato e condiviso. Il S.E.T si configura come supporto di riconciliazione familiare, coadiuvando i genitori nel riuscire ad esercitare il proprio ruolo genitoriale e sostenendoli nel loro rapporto con le istituzioni scolastiche o con i servizi sociali.

Il S.E.T. risponde concretamente alle esigenze educative espresse dai cittadini, rispondendo anche all'esigenza logistica di poter localizzare il Servizio anche presso il domicilio delle famiglie e promuovendo risposte flessibili e diversificate in rapporto alle esigenze delle stesse.

### **TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO**

Il servizio di Educativa Territoriale è rivolto prioritariamente al sostegno e alla tutela dei minori in difficoltà (relazionali, psicologiche, comportamentali, da privazione..) ed al supporto educativo delle loro famiglie.

Vengono così attivati, all'interno di una progettazione individualizzata, programmi di lavoro volti alla conquista, allo sviluppo o al recupero di competenze relazionali e poi sociali adeguate, al recupero di abilità scolastiche indispensabili, costruendo progetti e attività per offrire occasioni ed esperienze di crescita.

Nel contempo, relativamente ai gruppi didattici si prefigge l'obiettivo di migliorare la qualità relazionali dei bambini favorendo momenti di socializzazione ed integrazione, offrendo un'opportunità di svago, pur incardinato nel contesto educativo.

L'accompagnamento e la relazione d'aiuto che la figura educativa offre, va a costruire un percorso che arricchisce, sostiene, media ed affronta difficoltà ed insuccessi, raccoglie rabbia e paure integrandole in un processo educativo per bambini e ragazzi che devono sostenere da subito esistenze difficili.

Il servizio di Educativa Territoriale pur nella sua connotazione di sostegno e recupero di situazioni di disagio psico-sociale, mantiene una forte valenza preventiva e di promozione della qualità della vita dei minori.

La presa in carico e l'intervento del Servizio di Educativa Territoriale nella situazione di un minore appartenente ad un nucleo in difficoltà presuppone:

- La presa in carico della situazione da parte dell'Assistente Sociale del Comune;
- L'individuazione della necessità di un intervento educativo per il minore appartenente al nucleo e la successiva presentazione della situazione all'equipe educativa da parte dell'Assistente Sociale;
- La segnalazione della situazione al Servizio di Neuropsichiatria infantile della ASL n. 2, laddove necessario;
- I colloqui dell'Assistente Sociale e dell'educatore con i genitori, atti ad identificare le problematiche ed a proporre l'intervento educativo;
- La presa in carico del minore da parte dell'Educatore professionale: conoscenza ed osservazione del minore, predisposizione del progetto educativo individualizzato, attivazione dell'intervento.
- La verifica periodica in équipe (Assistente Sociale, Educatore professionale, neuropsichiatria infantile, altri servizi eventualmente coinvolti) degli aspetti complessivi della situazione.
- Gli incontri periodici con le istituzioni scolastiche;
- I colloqui periodici di verifica con le famiglie, da parte dell'Assistente Sociale ed eventualmente dell'Educatore.

#### **SERVIZIO INCONTRI VIGILATI (SPAZIO NEUTRO)**

Si attua nella situazione di grave pregiudizio per i minori, l'Autorità Giudiziaria può disporre l'effettuazione di incontri protetti tra genitori e figli emanando un Decreto che i familiari ed i Servizi sono tenuti a rispettare ed applicare. Il duplice obiettivo che sottende al lavoro dell'équipe "spazio neutro" è di garantire ai minori appartenenti a famiglie in difficoltà, il diritto al mantenimento della relazione con i propri genitori ed inoltre di sostenere il godimento del "diritto di visita" ai genitori non affidatari (qual'ora ne ricorrano i presupposti).

La relazione tra genitori e figli in carico all'équipe "spazio neutro" è spesso caratterizzata da una grave compromissione. Scopo dell'intervento dell'équipe è quello di vigilare sull'adeguatezza degli atteggiamenti dei genitori, sostenendo il percorso evolutivo degli stessi verso l'acquisizione di adeguate capacità genitoriali.

Dell'andamento genitori/figli, viene dato riscontro all'Autorità Giudiziaria che ha disposto il provvedimento, con relazioni di aggiornamento a scadenza prestabilita.

#### **PRESTAZIONI PROFESSIONALI:**

Il Servizio Educativo Territoriale si avvale del supporto tecnico e operativo dell'équipe multidisciplinare composta da Coordinatore Pedagogista, Educatore professionale, Assistente Sociale, Psicologo che operano secondo la loro specificità professionale. Particolare importanza riveste il Coordinatore che garantisce l'organizzazione e la programmazione complessiva del Servizio; inoltre, mantiene costanti rapporti con il

Referente Comunale del Servizio Sociale garantendo una efficace comunicazione sull'operatività del Servizio Educativo Territoriale.

### **AMBITI DI INTERVENTO**

Per quanto riguarda gli ambiti di intervento dell'attività educativa territoriale questi si riferiscono alle agenzie primarie e secondarie di socializzazione ed in modo particolare al binomio famiglia-scuola.

In particolare si prevedono:

#### **· Famiglia**

- appoggio e sostegno nei compiti educativi;
- negoziazione tra le richieste della famiglia e del minore;
- avvio di processi di aiuto e auto-aiuto.

#### **· Scuola**

- collaborazione con le scuole, in particolare con quelle il cui bacino di utenza collima con aree a rischio del quartiere al fine di attuare ricerche sul fenomeno dell'inadempienza e dispersione scolastica;
- raccordi tra scuola e gruppi di volontariato;
- letture e analisi dei bisogni e delle problematiche dei minori con difficoltà di inserimento sociale;
- creazione di progetti mirati e integrati con il singolo ed eventualmente con il gruppo classe.

### **DESTINATORI DEL SERVIZIO**

I destinatari del Servizio educativo sono prevalentemente minori e rispettivi nuclei familiari che presentano situazioni di rischio tali da favorire l'insorgenza di problematiche relazionali, emarginazione e/o devianza.

E' altresì destinato alle attività educative della popolazione minorile straniera nomade e/o immigrata residente o domiciliata nel Comune di Olbia.

### **Cronoprogramma:**

- recepimento istanze da parte del Referente Comunale SET;
- inoltro della richiesta al Coordinatore SET entro giorni 7 dal ricevimento dell'istanza;
- predisposizione da parte del Servizio Educativo del Piano Educativo Personalizzato in raccordo con tutte le figure professionali all'uopo deputate;
- verifica obiettivi raggiunti e loro aderenza agli obiettivi prefissati .

**IL DIRIGENTE**

Dott.ssa Giulia Spano